

SCUOLA
MARIA
AUSILIATRICE
SAN DONATO MILANESE



CON TE

SPECIALE
OPEN DAY 2016



VI PRESENTIAMO LA NOSTRA SCUOLA

del prof. Paolo Gennari

OPEN DAY 2016: UN'OCCASIONE PER SCOPRIRE LA NOSTRA SCUOLA

Dopo il grande successo dello scorso anno, torna con la terza edizione RAGAZZinFORMA, il mensile della Scuola Secondaria di Primo Grado "Maria Ausiliatrice".

Una redazione parzialmente rinnovata, un logo nuovissimo (scelto a seguito di un sondaggio lo scorso anno), una grafica fresca e vivace sono gli ingredienti essenziali per offrire ai lettori uno strumento sempre accattivante, realizzato attraverso la penna dei ragazzi, che ogni mese racconteranno ciò che si vive all'interno della scuola.

È proprio nel giorno dell'Open Day 2016 che abbiamo pensato di tornare: un momento importante in cui genitori e futuri alunni trascorrono una mattinata nel nostro istituto, partecipando a laboratori, conoscendo gli insegnanti, respirando un clima unico - a nostro avviso. Lo stesso clima che viviamo ogni giorno e che ci permette di accostarci alle varie forme del sapere, che ci aiuta a costruire relazioni importanti, che contribuisce alla crescita completa della nostra persona.

Abbiamo pensato dunque di proporvi un numero speciale per presentarvi la scuola, seguendo un duplice percorso: da un lato la descrizione della struttura e di tutte le risorse messe a disposizione degli studenti; dall'altro il racconto più suggestivo di un'esperienza di vita condivisa.

Dimenticate le sterili brochure: qui non trovate quadri orari, informazioni di repertorio o fotografie promozionali. Qui trovate NOI, una prima persona plurale che sperimenta l'unicità del carisma salesiano, cifra identificativa dell'istituto e quid impossibile da imitare.

Sono le voci che animano quotidianamente i corridoi la mattina (ma anche il pomeriggio) a scrivere: insegnanti, studenti, ma anche ex allievi, che continuano a considerare questa la "loro" scuola.

Vi auguriamo buona lettura, sperando che questa possa diventare anche la "vostra" scuola.

Buon Open Day!



SCUOLA
MARIA
AUSILIATRICE
SAN DONATO MILANESE

SOMMARIO

- Pag. 2 RAGAZZinFORMA: Editoriale
- Pag. 3 **I magnifici 7:** diamo il benvenuto ai nostri nuovi redattori
- Pag. 4 **Ci presentiamo:** una redazione davvero "in forma"
- Pag. 5 **...Che Scuola!** - Ragione, Religione e Amorevolezza: così si educa alla vita / Cosa significa andare a scuola?
- Pag. 6 **La Direttrice** - Intervista a suor Marisa
- Pag. 7 **Il Preside** - Cosa significa per me vivere in questa scuola?
- Pag. 8 **Gli Insegnanti** - La fantastica squadra dei prof.
- Pag. 9 **Gli Alunni** - Una scuola che educa alla vita: le voci degli ex studenti
- Pag. 10 **La Struttura** - Bellezza e funzionalità: scopriamo i luoghi della scuola / Spazi nuovi e riquilibrati: il focus sulle novità strutturali
- Pag. 11 **La Fotogallery**
- Pag. 12 **Gli Eventi** - Il Talent Show / La Festa del Grazie
- Pag. 13 **Gli Eventi** - Il Presepe Vivente / Tutti a Mornese
- Pag. 14 **Le Gite** - Uscite e viaggi d'istruzione di qualità
- Pag. 15 **Le Gite** - Un'arrampicata di fine estate
- Pag. 16 **Lo Sport** - Gli eventi sportivi della nostra scuola
- Pag. 17 **Lo Sport** - Il Progetto EAT: l'esperienza della 2ªB
- Pag. 18 **Speciale Marcia** - In marcia con me: grande successo per la nuova edizione
- Pag. 19 **Speciale Marcia** - Miglio: sempre il Meglio! / I premi della marcia
- Pag. 20 **Le lingue straniere** - Hasta pronto...and have fun!
Art in Progress - Un nuovo laboratorio artistico
- Pag. 21 **Al pomeriggio** - Il Doposcuola / I corsi opzionali
- Pag. 23 **In evidenza** - RAGAZZinVIDEO / Le nuove dispense
- Pag. 24 **L'Asilo Nido**
- Pag. 25 **La Scuola per l'Infanzia**
- Pag. 26 **La Scuola Primaria**
- Pag. 27 **La Piantina dell'Open Day**
- Pag. 28 **Il Selfie del Mese:** Sorrisi a Mornese

I magnifici 7: Diamo il benvenuto ai nostri NUOVI REDATTORI!



Mi chiamo **Mattia Rozzi**, frequento la 3^B, ho 12 anni e ½ e sono nato a Milano. I miei cibi preferiti sono il sushi, la pizza e la costata di manzo (AL SANGUE). Come sport faccio nuoto non agonistico (per intenderci lezioni private) e alla fine ho scelto il corso di giornalino perché leggendo gli articoli dei partecipanti al corso ho potuto capire quanto sia bello scrivere e alla fine ho detto "Perché non provarci?".

Mi chiamo **Arianna Luna Faleschini**, ho quasi 11 anni e questo è il sesto anno che "vivo" in questa scuola.

Frequento la 1^C e ho una classe che mi piace molto. Ho una famiglia fantastica che mi permette di fare tante cose bellissime. Due cose in particolare amo molto: il nuoto sincronizzato e la musica.

Penso di essere piuttosto socievole, mi piace molto stare in gruppo con altre persone ed è per questo che sono molto felice di far parte della banda di San Giuliano, del gruppo scout di San Donato e del giornalino della scuola!



Mi chiamo **Valentina Borodkin**, frequento la 1^A, ho iniziato a frequentare il corso di giornalismo perché mi sembrava interessante e volevo scoprire il mondo del giornalismo. Io non ho mai intervistato nessuno nella mia vita; sono molto timida, quindi inizialmente sarà un po' difficile per me intervistare le persone, però voglio superare la mia timidezza. A me piace giocare a pallavolo con i miei amici. La mia più grande passione è la musica: canto e suono il pianoforte. Le mie materie preferite sono educazione fisica e musica. Spero che questo corso mi piaccia, così lo potrò continuare fino alla terza media!



Sono **Tommaso Marchesi**, ho 11 anni e frequento la 1^C. Mi piacciono gli animali e gli insetti. Pratico calcio da cinque anni, gioco nel K2 Guanito e mi piace molto. Per quanto riguarda le materie scolastiche preferisco storia, geografia, epica e scienze. Da grande vorrei fare tante cose, per esempio l'insegnante. Ho deciso di fare questo corso perché mi piace scrivere articoli.

Ciao mi chiamo **Giulia Federico** e frequento la prima media. Mi piace molto leggere e passare del tempo con i miei amici. Sono figlia unica e pratico danza moderna. Il mio colore preferito è l'azzurro, mentre la mia materia preferita è arte. Ho scelto di fare il corso di giornalismo perché mi piace molto scrivere e creare dei contenuti.

Credo che mi diventerò molto specialmente perché ci sono delle mie amiche con me.



Ciao mi chiamo **Tommaso Metelli**. Ho 11 anni e frequento la classe 1^C.

Mi piace molto giocare a calcio e, da quest'anno, lo faccio anche come sport oltre che per divertimento con i miei amici. Ho scelto di fare il corso di giornalismo per imparare a collaborare con altre persone e anche per ottenere progressi nella scrittura e nel lessico. Penso di avere il pregio di essere allegro, vivace e, dicono, simpatico, mentre ho il difetto di rispondere, a volte anche agli adulti, in modo troppo impulsivo.

Ciao, sono **Alessandro Carzolio** d 1^B. Ho deciso di iscrivermi a "RAGAZZinFORMA" perché mi piace il giornalismo e spero anche che la mia sintassi migliori nel tempo; come si dice prendo "due piccioni con una fava".



UNA REDAZIONE DAVVERO "IN FORMA"

di Edoardo Invernizzi

Nella nostra scuola, circa tre anni fa, è nata dall'allora preside Suor Francesca l'idea di rivoluzionare il giornalino della scuola e di far intraprendere a noi studenti un corso di giornalismo.

Inizialmente il corso era frequentato solo da due nostri compagni: Riccardo Pollo e Luca Barbato, che iniziarono assieme al prof. Paolo Gennari questa nuova avventura giornalistica, costruendo passo dopo passo "RAGAZZinFORMA". Molte cose sono cambiate col tempo: oggi Riccardo e Luca, assieme ad Alessandro Modonesi, ricoprono il ruolo di caporedattori di un gruppo di 16 persone, di cui anch'io faccio parte dall'anno scorso. Con questo mio articolo di apertura mi ripresento a voi, orgoglioso e entusiasta di partecipare a questo progetto. Il nostro mensile tratta vari argomenti, come lo sport, l'attualità, il cinema, ma anche, e soprattutto, gli eventi della nostra scuola, gite comprese, di cui leggerete più avanti anche in questo numero speciale per l'Open Day. Buona lettura del nostro fantastico giornalino!



SFOGLIATECI



ANCORA!



RAGIONE, RELIGIONE E AMOREVOLEZZA: così si educa alla vita

del prof. Eugenio Bognanni

Per conoscere bene la nostra scuola è necessario partire dall'attributo "salesiana" che sempre l'accompagna, cioè alla scuola come luogo di apprendimento, d'istruzione, noi aggiungiamo lo stile di Don Bosco che poggia sopra tre fondamenti: la ragione, la religione e l'amorevolezza. Si tratta dunque di un luogo in cui non solo si apprendono con competenza i contenuti delle varie discipline, ma nel quale soprattutto si *educa* alla vita accompagnati dallo sguardo e dalla cura di educatori-testimoni della bellezza e della gioia di vivere. Il verbo «educare», infatti, deriva dal latino «e-ducere» e significa «trarre fuori», «far uscire» da ogni persona che ci viene affidata tutte le qualità positive per valorizzarle e metterle al servizio degli altri, rendendo felice l'alunno "nel tempo e nell'eternità", proprio come diceva Don Bosco ai suoi ragazzi.

Tutto ciò si concretizza attraverso le varie attività scolastiche e pomeridiane, ma principalmente nell'appuntamento quotidiano del «buongiorno». Al mattino, prima di iniziare le lezioni, nel primo quarto d'ora della giornata ogni classe vive un momento di ascolto, di confronto, di condivisione e di preghiera insieme al proprio assistente (insegnante a cui viene affidata in modo particolare la cura del percorso educativo di classe intesa come comunità).

La nostra scuola rivolge un'attenzione particolare anche ai genitori, primi protagonisti e grandi collaboratori dell'educazione dei propri figli; offre loro percorsi formativi mirati, delle vere e proprie "Scuole genitori", luoghi di confronto in cui sviluppare le competenze genitoriali legate a varie tematiche educative: dal saper accompagnare i ragazzi nello studio allo sviluppo dell'affettività, dall'uso del tempo libero al sostegno alle famiglie con figli adottivi.

La Scuola Maria Ausiliatrice di San Donato, fatta costruire da Enrico Mattei nel 1957 e affidata alle Figlie di M. Ausiliatrice, ospita più di novecento studenti del Nido, della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado e offre un piano formativo molto ricco, dando molto spazio allo studio e al potenziamento dell'inglese, della matematica e delle tecnologie informatiche (ogni aula della scuola è dotata di LIM). Un'offerta formativa attenta alle esigenze dei ragazzi e aperta alle richieste del territorio.

COSA SIGNIFICA ANDARE A SCUOLA? La riflessione di Lorenzo

di Lorenzo Indorato

Cari lettori, andare a scuola è faticoso, ma ne vale la pena perché ci aiuta a crescere. A me piace andare a scuola e imparare ogni giorno cose nuove e diverse. Quando so che mi devono interrogare o devo fare una verifica, anche se sono preparato "ho bisogno di un defibrillatore" perché mi sento insicuro e agitato: qualche volta supero la paura e prendo bei voti, altre volte non riesco proprio a superare questa paura.

Le materie che preferisco sono matematica e educazione fisica, col simpaticissimo prof. Miglio: mi piace fare lezione con lui, trovo le sue lezioni molto interessanti.

La cosa più bella per uno studente è imparare a vivere bene insieme agli altri e risolvere i problemi di tutti i giorni, dialogando e cercando soluzioni che vadano bene per tutti. A me piace andare a scuola perché ho l'opportunità di incontrare i miei amici e i miei insegnanti che mi aiutano a crescere.

Andare a scuola è una grande occasione che purtroppo non tutti i ragazzi e i bambini del mondo hanno. Poter frequentarla è una grande fortuna, perché ci sono ragazzi e bambini nel mondo che non hanno la possibilità di studiare in quanto costretti a lavorare o perché ci sono le guerre. Tutto ciò non lo trovo giusto, perché studiare è un diritto di tutti.



“A SCUOLA COME A CASA” Intervista a suor Marisa

di Luca Barbato

Chi meglio della direttrice può spiegarci che cosa significa veramente frequentare la nostra scuola? Ho raggiunto con questo scopo la nostra suor Marisa per farle qualche domanda.

1. Che cosa rende veramente unica la nostra scuola?

La nostra scuola non è semplicemente un istituto, ma una casa che ognuno rende sua e in cui si sente accompagnato nel suo percorso. Nella scuola tutti condividono la loro vita con i compagni o professori e ciò li fa legare molto.

2. Che cosa rende unita la scuola e le persone che le ruotano intorno?

Ogni persona dentro di sé è unica e in ognuno c'è qualcosa di speciale e che serve ad arricchirti. Quando uno si sente parte della scuola il suo spirito diventa accessibile al bene e si sente parte di un corpo assieme a tutto il resto delle persone che ruotano al suo interno.

3. Come fa una persona a sentirsi speciale in questo ambiente religioso?

Non siamo numeri, siamo unici e ciò fa sì che ognuno scopra ciò che gli piace dell'altro tramite tutti i talenti, condividendo la sensazione di essere amati e così uno vede come propria la vita dell'altro. Crescendo in questa scuola ci si rende conto di come si viva lo studio liberi e di come i docenti propongano attività adatte a tutti.

4. Che cosa pensa del nostro giornalino?

È una redazione bellissima ed è un motore per far conoscere al mondo il bene della scuola lasciandone traccia. Rivedendo i vecchi numeri mi commuovo per questa redazione così spontanea.



“COSA SIGNIFICA PER ME VIVERE IN QUESTA SCUOLA?” ...La parola al nostro Preside

del prof. Alberto Repetto

Cosa significa per me vivere in questa scuola? Per rispondere a questa domanda ritengo opportuno fare una breve premessa che richiama il mese di settembre dell'anno 2000. Il 2 settembre sposai Roberta, il 16 fui testimone di nozze del mio grande amico Max ma, nel pomeriggio, dovetti allontanarmi dal banchetto nuziale per andare a conoscere Niccolò, ancor oggi per me più figlio che nipote, appena nato all'ospedale San Carlo di Milano.

Lunedì 18 settembre mi presentai alla scuola Maria Ausiliatrice di San Donato Milanese per un colloquio con la preside sr. Maria Teresa e, da mercoledì 20, diventai ufficialmente insegnante di questa scuola.

Le storie della mia nuova famiglia e della scuola si sono da allora intrecciate giungendo a diventare i due pilastri della mia vita.

Abitando a Milano, ad una considerevole distanza da Metanopoli, pensai di fermarmi giusto un anno per fare esperienza ma, da quel lontano mese di settembre, non mi ha praticamente mai sfiorato l'idea di lasciare la scuola Maria Ausiliatrice.

Questa scuola fa parte della mia vita, in questi sedici anni ho visto passare migliaia di volti e, ognuno, ha trovato un posto nel mio cuore. Dunque, per tornare alla domanda iniziale:

Vivere in questa scuola significa mettere in pratica ogni giorno ciò che Don Bosco ha insegnato, ponendo sempre al centro quel che davvero conta: il bene dei nostri ragazzi.

Vivere in questa scuola significa condividere il carisma di Don Bosco con le suore, gli insegnanti, il personale della scuola e tante famiglie.

Vivere in questa scuola significa affrontare ogni giorno gioie e difficoltà con colleghi con cui si è costruito un gruppo fantastico.

Vivere in questa scuola significa incrociare ogni mattina lo sguardo dei ragazzi che può essere allegro, triste o preoccupato, ma sempre desideroso di essere "incrociato".

Vivere in questa scuola significa tornare a casa ogni sera stanco, ma felice di aver scorto in alcuni di quegli occhi un raggio di felicità.

Vivere in questa scuola significa seminare resistendo alla fatica e alle intemperie, sperando che un giorno, anche se non saremo noi a raccogliere, spuntino dei buoni frutti.

Vivere in questa scuola significa aprire un articolo di RAGAZZinFORMA con le interviste agli ex allievi e capire che qualche frutto siamo in grado di vederlo: *"Questa scuola ... serve a rendere liberi, consapevoli e soprattutto capaci di cogliere il vero senso delle cose... Gli insegnanti sanno dare una <preparazione di vita> in grado di cogliere ogni attimo di questo stupendo regalo che Il Signore ci ha donato, che è appunto la vita"* (RAGAZZinFORMA numero 1, novembre 2015)

Vivere in questa scuola, per dirla con il mio ex alunno Andrea, è uno stupendo regalo che il Signore mi ha donato, con un seme gettato qualche decennio fa che, nel settembre del 2000, ha iniziato a germogliare. Per questo non smetterò mai di ringraziarlo.



LA FANTASTICA SQUADRA DEI PROF: un collegio docenti unito dalla passione educativa



LETTERE

Eugenio Bognanni, Pasquale Gorgone, Giovanna Foresti,
Paola Sioli, Paolo Gennari, Alessia Uboldi, Sara Pirona
ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA



MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA

Isabella Florio, Arianna Amato, Claudia Fazi,
Gabriella Facchini - MATEMATICA E SCIENZE
Francesca Brusco - TECNOLOGIA



LINGUE STRANIERE

Elisa Zambarbieri, Arianna Arrigoni - INGLESE
Dimitri Gozzoni - SPAGNOLO



ARTE, MUSICA, ED. FISICA, RELIGIONE

Andrea Anelli - ARTE E IMMAGINE / Gianluca Giorgio - MUSICA
Roberto Miglio - ED. FISICA / Gabriele Oreglio - RELIGIONE



LE NOSTRE SUORE

Sr. Nicoletta - VICEPRESIDE e RELIGIONE
Sr. Serena - SUPPORTO EDUCATIVO

UNA SCUOLA CHE EDUCA ALLA VITA: le voci degli ex studenti

a cura della Redazione

«Molte persone direbbero che a loro mancano i propri compagni e i propri prof., ma io credo che in realtà ciò che ti manca dopo essere uscito dalla scuola Maria Ausiliatrice sia "il buongiorno", quelle poche parole dette in quindici minuti che ti cambiano la giornata. A me quindi è dispiaciuto uscire dalla Maria Ausiliatrice perché lì non venivamo trattati come numeri, ma come persone nella propria unicità.»

Andrea Peracchi

«Ho passato tutta la mia vita fino alla terza media in questa scuola, che per me è stata prima di tutto una casa. Questa scuola mi ha lasciato delle amicizie, delle esperienze e dei valori che mi porterò dietro tutta la vita. Uscire da questa scuola è stato certamente triste, ma allo stesso tempo mi ha resa orgogliosa, perché è stata la scuola stessa ad avermi preparata al meglio al "salto", ad andarmene via senza però dimenticare mai da dove vengo.»

Irene Cozzi

«Si inizia un nuovo viaggio di tre anni assolutamente stupendo. Innanzi tutto si riesce a crescere e a maturare bene uscendo con una preparazione di vita ottima e piena di responsabilità.

Questa stupenda scuola dà una grande preparazione culturale e da essa si comprende che studiare non serve solo per prendere un buon voto a scuola, ma serve nella vita. Serve a rendere liberi, consapevoli e soprattutto capaci di cogliere il vero senso delle cose.»

Andrea Canino

«La prima cosa che ho provato fuori dalla scuola è stato il sollievo per aver passato gli esami. Poi tristezza e nostalgia: nostalgia per le sei ore passate tutti i giorni in questa scuola dove mi trovavo benissimo, nostalgia per i professori, persone uniche ed inimitabili, che non sono solo prof. ma anche delle persone con cui ridere e scherzare.»

Isabella Famoso

«Ho fatto l'esame di terza media a giugno del 2015; è passato più di un anno, ma il ricordo di questa scuola è ben impresso nella mia memoria perché è unica. La sua cosa più bella è l'atmosfera di gioia, amicizia e solidarietà. Ricordo i professori molto colti, che coi loro insegnamenti mi hanno istruito e consentito di superare bene il primo anno delle superiori; mantengo nella memoria i miei ex compagni come carissimi amici.»

Matteo Senes

«Dire che la persona è al centro non sono solo parole, ma è l'esperienza che noi alunni viviamo tutti i giorni. Gli studenti sono realmente al centro del progetto educativo e sono accompagnati ad affrontare in modo maturo e consapevole dubbi, idee e aspettative.

Consiglierei la mia scuola a tutti coloro che frequentano la quinta elementare perché nell'età delle medie i ragazzi hanno un grande bisogno di qualcuno che li accompagni, che non li lasci soli e di qualcuno a cui poter affidare le proprie difficoltà.»

Daniele Tasso

«Ora ho con me un bagaglio molto più colmo del mio ahimè pesantissimo zaino di scuola: esso è pieno di libri, quaderni ed appunti, ma non potrà mai essere eguagliato da ciò che ho appreso in questi undici anni, specialmente gli ultimi tre. Lascio casa alle 7:45 per ritrovarne un'altra un quarto d'ora più tardi; i professori sono stati come dei genitori per me, e la classe una famiglia. Una famiglia unita. L'assistente di classe era qualcosa di più; riusciva a tenere uniti ben 29 ragazzi, uniti come in cordata.»

Niccolò Salvato



BELLEZZA E FUNZIONALITÀ: scopriamo i luoghi della scuola

di Mattia Rozzi

Il nostro istituto è molto grande ed è interamente sviluppato su un piano. È dotato di moltissime aule molto spaziose: ogni classe ha a disposizione PC, videoproiettore con Lavagna interattiva multimediale, penna digitale e lavagna a gesso. Inoltre la scuola dispone di palestra, più simile a un palazzetto, attrezzata adeguatamente per ogni tipo di attività; un salone teatro, in cui si vedono i film o si organizzano spettacoli e incontri e l'aula di informatica, dove si fanno ricerche, si impara ad usare bene il computer.

Da quest'anno abbiamo anche alcuni nuovi spazi: l'aula Main, un salone multifunzionale che si trasforma da sala video a laboratorio di scienze a laboratorio di arte, e la biblioteca, interamente ristrutturata, dove è possibile reperire moltissimi libri.

Il giardino molto ampio che circonda l'intero plesso è un vero e proprio parco, dove poter camminare, giocare, parlare e rilassarsi durante i momenti di ricreazione.

...Ma come dimenticare anche l'infermeria, la saletta in cui alunni vanno quando non si sentono bene o quando si sono fatti male accidentalmente: lì dove trovano la mitica suor Carla che, con il suo portentoso bicchiere di acqua e zucchero, cura qualunque malanno!

SPAZI NUOVI E RIQUALIFICATI: il focus sulle novità strutturali

di Noemi Visser

La nostra principale aula nuova è l'Aula Main. È nata dall'unione del laboratorio di informatica (spostato nella zona elementari) e di quello di arte/scienze. Qui si possono fare i lavori tra classi, lavori di arte, i buongiorno comuni, proiezioni; inoltre, nel caso in cui ci sia bisogno di un'aula in più, si può dividere comodamente con un semplice separè.

L'aula dispone di tavoli, sedie, proiettore, materiale per arte (piatti, bicchieri, lavandini, carta, cartoncini, ecc.) e attrezzi scientifici.

Anche la biblioteca, su consulenza del prof. Anelli, è stata interamente ristrutturata. Il pavimento è stato sostituito con un nuovo linoleum azzurro, gli scaffali sono stati riordinati e i muri ridipinti. Inoltre si sta anche predisponendo un nuovo sito per registrare i prestiti.

Un ultimo spazio che vorrei prendere in considerazione, molto importante per noi alunni, è la sala giochi. Anche in questo caso il prof. Anelli ha consigliato nuovi colori per le pareti, che sono andati a coprire i vecchi murales creando un'atmosfera divertente e vivace in cui potersi divertire in totale sicurezza.



AULA MAIN



BIBLIOTECA



PALESTRA



SALONE TEATRO



SALA GIOCHI

IL TALENT SHOW

di Miriam De Lucia ed Eleonora Ricetti

Una delle novità della nostra scuola è il Talent Show, ovvero uno spettacolo dove tutti coloro che vogliono possono partecipare e recitare delle scene di film, oppure delle scenette comiche. Si tratta di un'iniziativa per vivere al meglio la Festa di Don Bosco. L'anno scorso hanno partecipato:

La classe 2^A con un'interpretazione di una scena comica riguardante il comportamento degli alunni in classe;

La classe 1^C, con la professoressa Foresti e il professor Gennari, che hanno creato un musical riguardante la vita nel Medioevo;

Degli alunni di 3^A con il professor Oreglio che hanno reinterpretato "44 gatti" in modo comico;

La classe 3^C con la collaborazione del professor Gennari e della professoressa Sioli, che si sono esibiti in una performance di ballo;

La classe 2^C con il professor Gorgone, con il quale hanno creato una scena divertente sul comportamento degli alunni in classe seguita da un balletto.

Infine c'è stato il turno dei prof che hanno cantato "REP scuola REP", dedicata al prof. Repetto.

Il Talent Show si è concluso con la premiazione dei concorrenti con al terzo posto la 3^A, al secondo posto la 2^C e al primo posto la 2^A.

Il Talent show è una grande opportunità per divertirsi con i propri professori, i propri compagni e passare così una mattinata in pieno stile salesiano. Speriamo che tutti gli alunni che arriveranno in questa scuola provino questa fantastica esperienza.

LA FESTA DEL GRAZIE

di Francesco Vitanza

L'anno scorso la nostra scuola ha celebrato la Festa del Grazie, che ha previsto alcuni momenti importanti: la Celebrazione Eucaristica, il momento dei giochi, la condivisione del pranzo e la nostra performance di Grease.

Ogni classe aveva il compito di organizzare e creare un banchetto con caratteristiche di una nazione specifica. Tali banchetti sono stati valutati e alla fine unendo i punteggi dei giochi e il punteggio del banchetto si è creata una classifica che ha visto vincere il Brasile.

I giochi erano veri e propri scontri fra squadre formate da studenti di ogni ordine e grado.

Appena prima della celebrazione eucaristica noi ragazzi della ex 2B (attuale 3B) abbiamo preparato una performance prendendo spunto dal film "Grease".

A me è toccato fare Danny e devo dire che inizialmente ero un po' insicuro e molto ansioso e timoroso. Abbiamo coinvolto anche il prof. Gennari, la prof.ssa Uboldi, la prof.ssa Fazi e il prof. Anelli. È stato molto divertente vederli vestiti assieme a noi da personaggi di Grease. Ci abbiamo lavorato molto ed è stato davvero faticoso provare e riprovare le dance routines, che in alcuni casi erano anche un po' ridicole. Comunque è stata un'esperienza che molto difficilmente mi dimenticherò.

GRAZIE!!!



IL PRESEPE VIVENTE

di Marco Aldrighetti e Thomas Belledent

L'attesa iniziativa, in programma a dicembre, coinvolge tutti gli alunni, dalla scuola materna fino alle medie, ma non solo. Anche numerosi genitori, infatti, partecipano riproponendo per le strade di San Donato alcuni "quadri" tipici del presepe: dalla filatrice al panettiere, dal pescatore al fabbro.

Verso le 15:00 l'anno scorso l'evento si è aperto con alcuni canti, preparati dal prof. Giorgio e dalla Maestra Francesca, che hanno visto "sulla scena" i ragazzi della Secondaria e tutti i bambini della Primaria, vestiti da pastori o da stelle.

Al termine del "risveglio dei pastori", un balletto musicato, ci si è incamminati verso la chiesa di Santa Barbara. Qui una scenografia spettacolare ha accolto tutti i protagonisti, che assieme a tutto il pubblico hanno cantato nuovamente.

Ripercorrere fisicamente le tappe che a suo tempo seguirono i pastori alla ricerca di Gesù significa per noi prepararci ad accoglierlo nel migliore dei modi. L'atmosfera è sempre particolare: si respira grande unità, ma anche grande gioia. La partecipazione di tutti ne è la dimostrazione.



...TUTTI A MORNESE!

di Giulia Federico

Il 24 settembre tutta la scuola si è recata in pellegrinaggio a Morneuse, in Piemonte. Siamo partiti dalla scuola con i pullman o, per chi voleva, con la macchina.

Arrivati presso il luogo di ritrovo ci hanno divisi per classi e ci hanno fatto fare un giro guidato della casa di Madre Maria Mazzarello e della residenza delle suore.

In seguito abbiamo fatto una camminata di circa 30/35 minuti verso il collegio; mentre passeggiavamo siamo saliti su di una montagna: il paesaggio era favoloso.

Arrivati al collegio abbiamo fatto una piccola pausa, mangiando e giocando un po'.

Poi ci hanno portati tutti all'interno di una piccola chiesetta, dove una suora ci ha raccontato la sua origine. Successivamente abbiamo ricominciato la camminata e ci siamo diretti verso il luogo dove Maria Mazzarello lavorava: era un casolare a due piani, molto umile e in mezzo alle campagne.

Lì abbiamo mangiato e poi ci hanno fatto giocare in gruppo dividendoci in classi.

Infine siamo tornati indietro e abbiamo assistito alla messa.

È stata una bella gita perché siamo stati tutti insieme ed è stata una buona occasione per conoscere persone nuove.



USCITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE DI QUALITÀ: diamo uno sguardo alle proposte dell'anno

di Valentina Borodkin, Arianna Carrera, Alessandro Carzolio, Edoardo Invernizzi, Alessandro Modonesi, Riccardo Pollo, Eleonora Ricetti e Noemi Visser

La nostra scuola ogni anno organizza diverse uscite didattiche inerenti agli argomenti che le varie classi stanno svolgendo nel percorso scolastico. Queste gite, organizzate dai professori e inserite all'interno della proposta didattica, possono avere una durata di un pomeriggio fino ad arrivare a qualche giorno di trasferta in terza media. Solitamente noi ragazzi siamo accompagnati da alcuni docenti o genitori che sono interessati e desiderano partecipare.

L'uscita didattica può essere un momento di divertimento e riflessione personale degli studenti, che possono visitare importanti monumenti e opere d'arte di una determinata città, ma anche conoscere nuovi paesaggi e nuove figure importanti della storia del luogo. Spesso sono anche organizzati giochi da fare con la classe, in modo da vivere la gita non in modo noioso e stancante, ma in allegria con gli amici.

Quali sono le proposte di quest'anno scolastico?

Per le prime è prevista un'uscita di un giorno al Castello di Gropparello (rocca fortificata in provincia di Piacenza), un pomeriggio laboratoriale al CNR, una gita al parco Vettabbia, una mattinata all'abbazia di Chiaravalle, una gita al Planetario e la partecipazione a "Opera Domani" (un'opportunità unica per avvicinare al mondo dell'opera i ragazzi).

Le seconde hanno in programma il Geo-lab (in giro per Milano alla scoperta di rocce e fossili), l'ascolto di un concerto al teatro dal Verme, uno spettacolo teatrale in inglese e uno in spagnolo, una mattinata alla pinacoteca di Brera e uno speciale percorso sulla Milano rinascimentale.

Oltre a queste iniziative, che occuperanno al massimo una giornata, è previsto per la 2ªA e 2ªB un viaggio di istruzione di due giorni in montagna: a Galberna per la 2ªA, dove si farà arrampicata, camminate e si visiterà una grotta; a Mezzoldo per la 2ªB, con la consueta autogestione (i ragazzi dovranno assieme agli insegnanti provvedere a cucinare e a gestire la struttura ospitante).

Per la 2ªC, invece, è previsto un viaggio, sempre di due giorni, ad Assisi, città conosciuta in tutto il Mondo principalmente perché è la città dove nacquero Francesco d'Assisi e Santa Chiara.

Anche le terze avranno percorsi differenziati.

La classe 3ªA andrà all'Isola d'Elba. Questa decisione è stata presa dalla professoressa Foresti, assistente della classe, che ha seguito un percorso diverso da quello delle altre classi, per il quale era più indicato questa uscita. Starà via sempre tre giorni: il primo giorno lo passerà in alcune zone della Toscana per poter ripercorrere i luoghi dove ha vissuto Carducci. La sera dello stesso giorno si trasferirà con il traghetto all'Isola d'Elba, per visitare il luogo dove è stato prigioniero Napoleone. Ci sarà occasione anche per poter ammirare le bellezze naturali di quel posto: la classe salirà anche su un veliero con pavimentazione a vetrata, per poter osservare la flora e la fauna del fondale marino.

La 3ªB e la 3ªC, invece, accompagnati dai proff. Uboldi, Gorgone, Fazi, Gennari, Zambarbieri e Bognanni si recheranno a Palermo il prossimo dicembre, per ripercorrere i luoghi del romanzo di Alessandro D'Avenia "Ciò che inferno non è", inserito nel programma di narrativa. Le classi avranno una guida d'eccezione: il grande esperto della città prof. Bognanni, che si unirà al gruppo e, siamo certi, sarà garanzia di uno sguardo non scontato su questo luogo dalle mille suggestive contraddizioni.

Appuntamento allora con i prossimi numeri di RAGAZZinFORMA, dove vi proporremo interessanti reportage direttamente scritti dagli alunni delle classi coinvolte... Stay tuned!



UN'ARRAMPICATA DI FINE ESTATE: per iniziare l'anno in cordata

di Miriam Fontana

Paura, eccitazione e divertimento. Queste sono state le emozioni provate l'ultimo giorno d'estate 2016 durante l'arrampicata del 22 settembre in Val di Mello.

Ore 6:45: noi ragazzi di 3^A ci recammo in via Agadir, dove il pullman ci stava aspettando. Eravamo emozionatissimi. Questa gita l'avevamo rimandata già due volte quindi eravamo stanchi di immaginare e basta. Volevamo provare la sensazione di "stare in alto". Le classi erano due: la 3^A e la 3^C. Siam saliti sul pullman correndo e via si parte!

Ore 8:00: eravamo i viaggi da un'ora. C'era chi parlava, chi leggeva, chi ascoltava la musica...insomma il viaggio passò in fretta e noi non ci accorgemmo di nulla. Eravamo troppo felici!

Ore 9:30: la 3^C scese per prima, mentre noi, la 3^A, proseguimmo per altri pochi minuti e arrivammo in paese, da dove partimmo per il nostro viaggio nel bosco.

Ore 10:45: eravamo stanchi, ma contenti. Ci facevano male piedi ma volevamo andare avanti. Eravamo in viaggio da un'oretta, ma la compagnia che ci facevamo a vicenda non ci faceva accorgere di niente. Ci fermammo diverse volte. Per bere, per sederci o per osservare le strane piante che Paolo, la nostra guida, ci faceva vedere. Alcune volte salimmo su grandi massi da dove si vedeva il panorama. Paolo ci disse il nome di alcune montagne o di alcune valli. C'era un picco che si chiamava "disgrazia". Molto rassicurante!

Ore 12:30: finalmente. Mangiammo in compagnia della 3^C, che raggiungemmo con il pullman.

Abbiamo pranzato nel luogo dove ci saremmo arrampicati. Finito il pranzo le altre guide, Luca e Valentina, ci spiegarono come scendere, come salire sulla parete rocciosa, come mettere le scarpe...Eravamo pronti.

Ci mettemmo l'imbragatura e via verso l'alto!

Ore 16:00: finalmente ci stavamo arrampicando! Dopo mesi di attesa finalmente eravamo in alto! Il panorama era bellissimo, il cielo sembrava toccarci. Avevamo l'adrenalina a mille. I nostri professori, Foresti, Miglio e Arrigoni stavano lì a guardarci e anche loro sembravano entusiasti e divertiti. La professoressa Arrigoni si arrampicò, la professoressa aveva le vertigini quindi non ci pensava neanche, mentre il professor Miglio usò la scusa di sentirsi poco bene. Che prof fifone!

Ore 17:00: eravamo sul pullman. Purtroppo tutto era finito, ma finalmente eravamo arrivati in "alto".

Ore 19:10: arrivati! E felici!



GLI EVENTI SPORTIVI DELLA NOSTRA SCUOLA: dal Parco Snam ... fino all'Arena Civica!

IL TROFEO MAIN

di M. Ostoni

Nella nostra scuola lo sport è una delle principali attività per mantenersi in forma, e proprio per questo durante l'anno ci sono molti eventi sportivi. Uno di questi è il **Trofeo Main**, che si svolge a maggio ogni anno. Questo trofeo è stato ideato dal nostro docente di educazione fisica, il professor Miglio. A questo trofeo partecipano tutte le scuole salesiane della Lombardia che desiderano parteciparvi e si tiene a San Donato nel centro sportivo creato da Enrico Mattei. In questo torneo la disciplina predominante è l'atletica composta da gare di:

- velocità 80m masch./femm.
- resistenza 800m masch./femm.
- getto del peso
- lancio del vortex
- salto in lungo
- staffetta

C'è anche il trofeo Main di basket e quest'anno si aggiungerà anche la pallavolo. Per scegliere gli atleti che parteciperanno alla gara i docenti di ginnastica fanno delle selezioni su tutte le discipline. La scuola che colleziona il maggiore numero di punti e sale sul podio più spesso vince una medaglia. L'anno scorso la nostra scuola ha ottenuto più punti delle altre sette squadre e così ci siamo aggiudicati la medaglia d'oro.

Ritengo che sia una competizione fantastica per rafforzare i rapporti tra alunni e insegnanti e per fare nuove conoscenze, inoltre lo sport è importantissimo e divertente. Io ho vissuto

l'esperienza in prima persona, due anni fa come velocista e l'anno scorso come saltatrice di lungo e mi sono resa conta che è una bella attività per fare amicizia con nuovi ragazzi e che l'importante non vincere ma è partecipare individualmente o come una squadra.



IL TROFEO WOJTYLA

di A. Modonesi

In questa scuola ogni anno partecipiamo anche al **Trofeo di calcio Karol Wojtyla**. È destinato solo alle scuole salesiane, sia superiori che medie. Ogni anno il prof. Miglio seleziona ragazzi appassionati per far parte della squadra. Tutti i ragazzi presi per il torneo devono assumersi la responsabilità di recuperare le ore di scuola perse, in quanto gli allenamenti si fanno durante le lezioni. Dopo vari allenamenti iniziano le partite, che si giocano in vari campi al di fuori della città di San Donato. Se si vince si passa al turno successivo, se invece si perde si torna a casa sconsolati, ma pur

sempre felici di aver partecipato. Successivamente si accede alle semifinali e poi alle finali. Le finali negli scorsi anni si sono disputate allo stadio San Siro di Milano e poi all'Arena Civica di Milano, in quanto lo stadio Meazza era occupato per la finale della Champions League. Per quest'anno non si sa ancora dove si giocherà la finale, ma sappiamo che faremo di tutto per raggiungerla.

IL PROGETTO E.A.T.: l'esperienza della 2°B

di Riccardo Pollo

Lo sport è una passione che unisce tutti gli atleti del mondo, compreso me, per questo nelle scuole è sempre presente.

Oltre alle classiche due ore di lezione a settimana, la nostra scuola propone altre attività legate al mondo dello sport. Una di queste è il progetto E.A.T. (Educazione Alimentare Teenagers) che è presente in quasi tutte le scuole medie dell'hinterland milanese.

Questo progetto si sviluppa nell'anno della seconda e della terza. Durante l'anno vengono svolte delle lezioni in cui ci vengono fornite informazioni sull'alimentazione e sull'attività di tutti i giorni. Ci vengono consegnati un contapassi per monitorare i passi che facciamo in una giornata e una borraccia che va riempita e finita ogni giorno.

Questa però è solo la prima parte del progetto: infatti verso la fine dell'anno viene organizzata una mattinata sportiva al Parco S.N.A.M. I professori di educazione fisica delle scuole Maria Ausiliatrice, Galileo Galilei e Alcide de Gasperi scelgono una seconda e una terza che parteciperanno alla giornata.

L'anno scorso il prof. Miglio ha scelto proprio la mia classe, la 2B, e quindi posso raccontarvi l'esperienza in prima persona.

Le attività svolte erano: atletica, orientamento e pallamano (solo per le seconde).

L'atletica si svolgeva sul campo da calcio e si divideva nella corsa (velocità e resistenza), salto in lungo e lancio del vortex.

L'orientamento invece si svolgeva in tutto il campo e consisteva nel trovare degli oggetti sparsi per il parco con l'aiuto. In questa attività inoltre si gareggiava a coppie.

L'ultima, ma non meno importante, la pallamano. La sede del torneo questa volta era il palazzetto. La squadra della nostra scuola, di cui facevo parte anche io, è riuscita a conquistare il secondo posto dopo due pareggi nei gironi e una sconfitta per 4-3 contro una delle squadre della Galileo.

Alla fine della mattinata hanno premiato le migliori seconde e terze e noi siamo arrivati addirittura primi tra le seconde, salendo sul podio e posando per numerose foto.

Posso dire che questa esperienza è stata veramente fantastica e divertente e spero di ripeterla. Auguro a tutti i ragazzi di seconda di viverla per provare un po' di sana competizione nel mondo sportivo.



IN MARCIA CON ME: grande successo per la nuova edizione

di Miriam De Lucia e Monica Ostoni

Ogni anno la nostra scuola nel mese di ottobre organizza una festa chiamata: "In marcia con me". È una marcia non competitiva lunga 5 km che segna il vero inizio dell'anno. Si passa per un percorso stabilito dagli organizzatori che indirizzano il pubblico lungo la strada che attraversa una parte di San Donato vicino alla nostra scuola: via Agadir, il laghetto Europa, il boschetto alla fine di via Europa Bis e il parco tre palle. Per poter partecipare è necessario comprare i biglietti dal costo di 5 euro, e il ricavato sarà utilizzato per interventi di miglioramento strutturale della nostra scuola. I partecipanti indossano la maglietta arancione con il volto di Don Bosco, rappresentativa della scuola. La festa comincia con una messa organizzata nella palestra della nostra scuola con insegnanti, alunni di tutte le età, genitori e parenti. Al termine della celebrazione ci si sposta sul vialone di via Agadir, dove ci si ritrova per la partenza della marcia. Durante il percorso c'è chi corre e chi cammina insieme agli amici o ai parenti. Al termine del tragitto si arriva all'entrata della scuola, dove scopri quanto tempo hai impiegato durante la marcia e in che posizione sei arrivato. Quando si entra a scuola, dopo aver finito la marcia, per tutti coloro che hanno voglia di rimettersi in sesto dopo la corsa o per chi desidera riposarsi, è organizzato un banchetto preparato dai genitori degli alunni ricco di torte, salatini, bibite e pasticcini vari. Infine c'è l'estrazione dei premi con canti e balli. Questa festa è una bellissima occasione per stare insieme, condividere, fare sport anche fuori dall'orario scolastico per tenersi sempre in forma e per divertirsi perché lo sport fa molto bene e a nostro parere dà una grande soddisfazione scoprire il tempo impiegato durante il tragitto. Riteniamo che questa marcia sia una delle manifestazioni migliori che si svolgono durante l'anno per creare un momento bello da vivere in compagnia.



MIGLIO: SEMPRE IL MEGLIO!

Intervista al nostro prof. organizzatore

di Tommaso Marchesi



Abbiamo intervistato il prof. Miglio, ideatore e organizzatore della marcia. Ecco cosa ha voluto condividere con noi...

1. Da che cosa è nata quest'iniziativa?

È nata dall'idea di fare un momento di festa in cui i ragazzi si possano divertire e capire cosa vuol dire fare un percorso insieme. È nata 4 anni fa, quando sentivo l'esigenza di fare qualcosa insieme, di bello. Negli anni è cambiata ed è cresciuta dal punto di vista organizzativo e delle partecipazioni.

2. Lei organizza ogni anno questa festa, perché?

Perché mi piace organizzare e scherzare con i ragazzi, in piena linea con lo spirito salesiano, che corrisponde a quello che per me vuol dire insegnare ed essere come persona.

3. Secondo lei che cosa lascia ai ragazzi?

Lascia la voglia di iniziare la scuola con divertimento e pienamente "in forma", come dice anche il nome del nostro giornale!

I PREMI DELLA MARCIA: chi vince...cosa vince?

di Tommaso Metelli

Anche quest'anno è stato bello partecipare alla marcia della scuola "Maria Ausiliatrice": abbiamo passato una bella mattinata all'aria aperta e, successivamente, abbiamo partecipato all'estrazione di bellissimi premi.

Grazie al contributo di tutti i genitori, anche quest'anno il montepremi era fantastico!

Anche noi alunni abbiamo dato una mano, cercando di vendere ad amici, parenti e vicini di casa più biglietti possibile per la lotteria: sono molto orgoglioso perché la mia classe, la 1°C, è stata quella che ne ha venduti di più.

La lotteria ha messo in palio più di 60 premi: i primi erano dei personal computer, poi c'erano cene, buoni acquisto omaggio, giochi e tanti altri.

Io non ho vinto nulla, purtroppo, ma spero di essere più fortunato il prossimo anno!



HASTA PRONTO...AND HAVE FUN!

L'approccio linguistico nella nostra scuola

della prof.ssa Arianna Arrigoni

Sei mai andato in vacanza all'estero con i tuoi genitori? Ti sei mai trovato in mezzo a gente che parla una lingua diversa dalla tua, con una cultura e tradizioni diverse dalla tua? Sei riuscito a interagire con loro? Sicuramente la risposta ad almeno a una di queste domande è Sì. Per questo motivo, il nostro istituto spinge e crede nell'importanza delle lingue straniere. Sì, hai capito bene: lingue, al plurale. Nella nostra scuola, infatti, si imparano due lingue: inglese e spagnolo. Innanzitutto, diversamente da come si possa pensare, il plurilinguismo non crea confusione, ma permette, riflettendo su diversi codici linguistici, di raggiungere una consapevolezza linguistica e interculturale, con conseguenti vantaggi sia per le abilità linguistiche e metalinguistiche sia a livello della sensibilità al rapporto fra lingua e cultura.

In secondo luogo, fondamentale, la conoscenza di una lingua straniera significa conoscenza della cultura a essa sottesa, che porta ad una visione più ampia e più accogliente dell' altro.

Le lingue straniere vengono acquisite attraverso l'utilizzo, da parte dei docenti, di un approccio comunicativo, per creare quelle situazioni quotidiane in cui il ragazzo più facilmente può praticare e acquisire la lingua.

Non solo: durante i pomeriggi è possibile seguire corsi per ottenere la certificazione KET, corsi di potenziamento dell'inglese e corsi di English Conversation.

Quindi...hasta pronto!! ... and have fun!!

ART IN PROGRESS

UN NUOVO LABORATORIO ARTISTICO: ce lo racconta il prof. Anelli

del prof. Andrea Anelli

Il laboratorio Art in Progress è nato con l'intenzione di dare libero sfogo alla creatività dei nostri ragazzi e ragazze, motore unico e indispensabile della scuola.

Nei pomeriggi del venerdì svolgiamo attività per potenziare e consolidare le tecniche di disegno e pittura, svolgendo esercizi di copia dal vero e non solo.

Siamo partiti dall'utilizzo della matita e stiamo scoprendo come osservando attentamente ciò che ci circonda, ognuno di noi sia in grado di riprodurre fedelmente la realtà.

Il nostro cammino però ha una finalità ancora più grande: l'idea è quella di mettere a disposizione di tutta la comunità scolastica, i talenti di ognuno per offrire alla scuola dei nuovi "segni" tangibili del nostro passaggio.

La bottega artistica è solo all'inizio del sentiero: lo spirito di collaborazione è fondamentale per la riuscita del progetto finale. Non possiamo ancora svelare quello che abbiamo in cantiere ma siamo certi che unendo le differenti abilità, le tante tessere del mosaico si uniranno in un disegno unico che resterà visibile a chi verrà dopo di noi.

La bottega di Art in progress



TI FERMI AL DOPOSCUOLA? CI PENSIAMO NOI: ti aiutiamo a studiare con metodo

della prof.ssa Isabella Florio

Durante gli anni della scuola Secondaria, l'alunno viene guidato all'acquisizione di un metodo di studio efficace e personale. I docenti nelle diverse discipline propongono attività specifiche per rendere autonomo l'alunno nello studio.

La scuola a tal proposito offre il "Doposcuola" che è uno spazio ed un tempo per lo studio fruttuoso, in cui l'alunno possa confrontarsi in modo personale con le diverse tematiche affrontate in classe, potendo avvalersi della guida degli insegnanti presenti.

"Fare i compiti" non si deve limitare ad una sterile esecuzione di consegne assegnate dal docente, deve essere il tempo della rielaborazione di ciò che è stato fatto a scuola.

Particolare attenzione è data alla condivisione con i docenti curricolari e con le famiglie, al fine di ottimizzare il processo di responsabilizzazione e di crescita dell'alunno nel gestire il lavoro personale.

Il momento del doposcuola offre inoltre l'opportunità ai docenti di realizzare un percorso individualizzato di studio per recuperare e/o potenziare il lavoro scolastico o per accompagnare e affiancare i ragazzi nel loro cammino di crescita.

I CORSI OPZIONALI DELLA SCUOLA: per pomeriggi intelligenti e creativi

a cura della Redazione

Nella nostra scuola vengono proposti molti corsi opzionali per migliorare le proprie capacità e per imparare a relazionare con i propri compagni. Adesso parlerò e descriverò ciascuno dei corsi opzionali.

1. INGLESE CONVERSATION

Questo corso aiuta i ragazzi a migliorare la loro pronuncia, a saper conversare con qualcuno, ampliare la conoscenza del vocabolario inglese e soprattutto a far sì che essi non abbiano il timore di parlare questa lingua straniera.

2. INGLESE POTENZIAMENTO

Il corso si sviluppa attraverso la lettura e la comprensione di testi scritti, l'ascolto e la comprensione di testi orali, l'ascolto di canzoni e la comprensione del loro testo, la lettura di brani tratti da brevi racconti, le attività di speaking e di writing, approfondimenti culturali e storici, giochi e indovinelli e approfondimenti grammaticali. Gli obiettivi di questo corso sono quelli di approfondire aspetti lessicali e grammaticali, sensibilizzare gli alunni all'utilità pratica della lingua straniera e sviluppare negli alunni un atteggiamento di curiosità verso la cultura e la civiltà di un altro popolo.

3. INGLESE KET

Cambridge English Key (Ket) è una certificazione di livello base che dimostra l'abilità di usare l'inglese per comunicare in situazioni semplici. Il test Cambridge English Key è al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER).

4. LATINO

Lo studio del latino oggi si pone in una prospettiva più prossima alle esigenze culturali che la società moderna impone in funzione della formazione della personalità complessiva degli alunni. Il valore intrinseco altamente formativo delle lingue classiche, con le loro caratteristiche di complessità e di collegamento alla storia letteraria, culturale, nazionale ed europea, bene si presta a tale esigenza, risolvendosi come un'opportunità didattica utile anche per gli studenti delle classi della scuola secondaria di 1° grado.

5. GRECO

Studiare greco è molto importante, poiché significa buttare un occhio su una lingua che molti considerano morta e perché molte parole che utilizziamo abitualmente derivano proprio da questa lingua. Gli obiettivi di questo corso sono imparare a riconoscere la bellezza dello studio del mondo classico, fornire alcune conoscenze grammaticali di base con le quali sarà possibile leggere e tradurre semplici frasi, conoscere il significato di alcuni termini della lingua italiana osservandone l'etimologia e analizzando gli elementi che li compongono, brevi accenni di cultura classica avvalendosi di testi greci (accompagnati dalla traduzione italiana) con la possibilità di riconoscere, nei testi proposti, alcuni elementi grammaticali imparati durante il corso.

6. CORSO DI INFORMATICA: PROGETTAZIONE, GRAFICA, 3D

Il corso di informatica di quest'anno, si prefigge di fornire ai ragazzi le competenze di base per quanto riguarda l'uso del PC e la realizzazione di alcuni progetti grafici tramite il programma gratuito Inkscape. Tale conoscenza di Inkscape permetterà di creare uno o più oggetti che nella terza parte del corso verranno sviluppati tramite un semplice programma di grafica 3D legato alla realizzazione di piccoli oggetti tramite stampante 3D.

7. LABORATORIO TEATRALE

Il gruppo teatro, composto da alunni di tutte le classi, diviene un laboratorio di vita in cui si condivide un progetto, si lavora per la sua realizzazione, si scoprono talenti nascosti, si valorizzano le potenzialità di ciascuno. Gli obiettivi sono avvicinare al teatro gli studenti, inteso come importante forma di comunicazione, favorire la capacità di riflettere ed interiorizzare i vissuti, per poi esprimerli con linguaggi convenzionali e non, favorire, attraverso un lavoro collettivo, un clima di reciproca fiducia dove ognuno si senta libero di esprimersi.

8. LABORATORIO ART IN PROGRESS

In un'epoca super tecnologica, i ragazzi, guidati da persone appassionate, scopriranno le potenzialità date dall'utilizzo delle mani, dell'intelligenza creativa e svilupperanno il loro talento artistico. Gli obiettivi di questo corso sono conoscere varie tecniche artistiche, creare oggetti d'arte.

9. LABORATORIO di GIORNALISMO

Il gruppo del giornalino si occupa della redazione di "RAGAZZinFORMA", il giornale della scuola. La redazione, guidata da un docente giornalista, concorda gli argomenti da trattare, scrive gli articoli, li discute prima della pubblicazione, si occupa della diffusione del giornalino. Gli obiettivi sono generare sensibilità, capacità riflessiva e critica su temi sociali (politica, religione, viaggi, cinema, scuola, tecnologia, storia, sport, ecc...), aiutare ad esprimere il proprio punto di vista, in condivisione, educare alla comprensione e all'utilizzo consapevole degli strumenti multimediali.

10. RAGAZZinVIDEO

E' prevista la realizzazione di un canale WebTV della scuola, in cui possano essere documentate tutte le attività dell'istituto attraverso filmati realizzati dai ragazzi stessi. Gli obiettivi sono imparare l'utilizzo dei mezzi propri per la video registrazione, per il montaggio e la regia, imparare a comunicare attraverso i linguaggi multimediali, educare alla comprensione e all'utilizzo consapevole degli strumenti multimediali.

11. CANTO CORALE

Il canto è un formidabile strumento per l'educazione della persona e per lo sviluppo della propria identità come appartenente ad un popolo, ad una comunità, ad una tradizione. Inoltre, il canto corale contribuisce positivamente a formarne la personalità individuale e sociale. Il progetto mira a istituire un coro che costituisca un'esperienza interessante per i ragazzi e un utile strumento di animazione per i momenti di convivenza.

12. CORSI DI STRUMENTI MUSICALI

Tromba, flauto traverso, pianoforte...fino a formare una nuova band!

Per iscriversi a uno qualsiasi dei corsi proposti è sufficiente comunicarlo alla segreteria della scuola.

IN EVIDENZA

RAGAZZ in VIDEO

SECONDA EDIZIONE



Si riaccendono le telecamere della nostra redazione televisiva...new year, new videos!

*Lorenzo Laganà, Filippo Gastaldi, Luca Bottini, Arianna Carrera,
Filippo Gambaro, Paolo Schiavoni, Andrea Squarzon, Andrea Beranger, Alessia Saber*

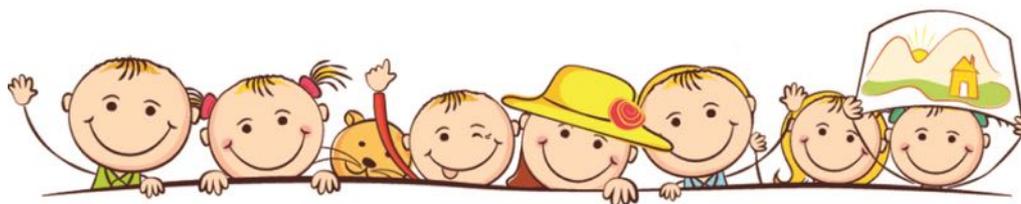
LE NUOVE DISPENSE

Per il secondo anno sono in adozione per tutte le classi “**#meravigliosa-mente**” e “**#geografica-mente**”, le dispense per le materie letterarie, quest’anno interamente rinnovate.

Rappresentano un’accurata selezione di testi e contenuti operata dal team dei docenti di lettere in base al tema dell’anno e in funzione del desiderio di far scoprire ai ragazzi la bellezza della tradizione letteraria classica, italiana e straniera e di suscitare stupore nello scoprire aspetti dell’Europa e del Mondo che non siano solo i luoghi, ma anche i popoli, le tradizioni, le storie, nonché elementi dell’attualità significativi per i ragazzi.

Un modo innovativo per impostare la didattica attraverso un percorso condiviso e ben calibrato per ogni classe.





L'ASILO NIDO

L'Asilo Nido accoglie i bambini e le bambine nella loro fase di crescita iniziale (0-3 anni). Una fase della vita umana nella quale il riconoscimento delle proprie caratteristiche individuali, la cura come attenzione particolare al piano del benessere psicofisico e relazionale, il sostegno nella costruzione della dimensione sociale e cognitiva, il rispetto delle differenze sono gli elementi di maggiore rilevanza.

Il Nido Maria Ausiliatrice ha sinteticamente identificato così le tracce e la direzione dei propri interventi educativi:

- pensare ai bambini e alle bambine come protagonisti della propria crescita umana, sociale, culturale e cristiana;
 - favorire lo sviluppo della dimensione relazionale, affettiva, sociale, etica,
 - accompagnare l'individuazione del progetto di vita cristiana a cui ogni singola persona è chiamata;
 - portare i bambini a condividere le esperienze proprie nel processo di crescita umana e cristiana
- In particolare quest'anno le sezioni dei Piccoli, dei Medi e dei Grandi avranno a che fare con farine, zucchero, pasta, fagioli, biscotti ma anche colori, oggetti colorati e girandole.
- Il Nido propone dunque che le attività diventino



preziose occasioni di apprendimento per i bambini e le bambine: le sezioni sono state allestite con materiali e colori diversi dove i bambini hanno la possibilità di sperimentare percorsi sensoriali associati ad attività nei quali vengono guidati alla scoperta del mondo in diverse modalità.

La metodologia usata dalle educatrici è sempre improntata sul far fare ai bambini esperienze pratiche, divertenti e per loro sempre nuove e sempre nel rispetto dei tempi e delle emozioni dei bambini in uno spazio che incoraggi la loro curiosità e li induca a fare esperienze nuove.

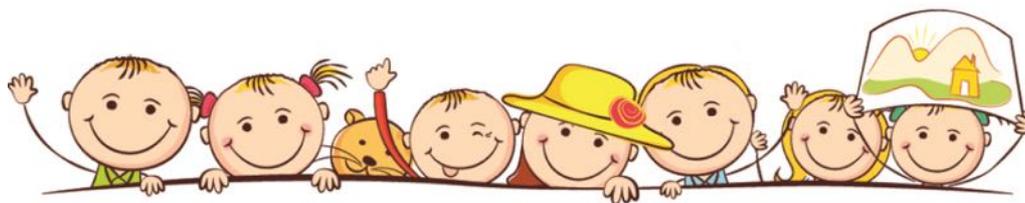
Per esempio:

- **l'angolo del racconto**, composto da una libreria aperta dove ogni bambino avrà la possibilità di scegliere in autonomia o

raccontati da un'educatrice;

- **l'albero della cuccagna**, una colonna che fornisce il "la scuola di cucina" di ingredienti nuovi e di stagione;

- il **salone del vento**, dove i più piccoli sono trasportati dal soffio creativo alla scoperta di un mondo fatto di persone e tantissime cose.



LA SCUOLA PER L'INFANZIA

La nostra Scuola dell'Infanzia si pone la specifica finalità di educare i bambini di età prescolare nella loro personalità globale, umana e religiosa, integrando l'opera educativa delle famiglie.

Di ispirazione cristiana, pone attenzione anche agli aspetti della vita spirituale del bambino; si propone di educarlo attraverso l'esperienza di relazioni con gli adulti e con i bambini che valorizzino tutte le dimensioni della persona.

Essa intende, infine, promuovere la capacità di progettare la propria vita nella presa di coscienza di sé e delle proprie potenzialità.

La comunità scolastica, nella sua globalità, si assume il compito di:

- accogliere ogni bambino nella sua situazione personale e nella sua irripetibile individualità;
- valorizzare le esperienze della vita quotidiana, in modo che i bambini percepiscano il senso di appartenenza ad una comunità;
- proporre con gradualità e continuità esperienze significative e coinvolgenti;
- impostare la relazione sul dialogo per far percepire al bambino di essere accolto e amato;
- creare un ambiente educativo che si distingua per lo spirito di famiglia, il clima di allegria, l'apertura ai valori della vita, della fede e dell'amore.

Nella stesura della progettazione educativo-didattica è compito del collegio docenti delineare percorsi formativi adeguati e coerenti con gli obiettivi e le finalità indicati nei programmi ministeriali, prevedendo la realizzazione di esperienze significative, attività, modalità e

strategie di intervento che tengano conto delle diverse situazioni delle singole sezioni e attente a ciascun bambino.

La metodologia seguita per l'attuazione della progettazione si fonda su alcuni presupposti fondamentali: la vita di relazione, il gioco, l'esplorazione e la ricerca.

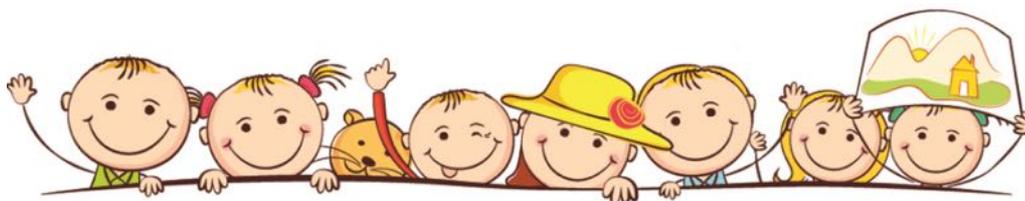
Vengono inoltre progettati e realizzati percorsi differenziati per i bambini delle tre fasce d'età, per rispondere ai diversi bisogni che li caratterizzano.

Un'insegnante specialista propone, nella nostra scuola e in orario scolastico, un progetto di introduzione alla musica per tutti i bambini, suddivisi in gruppi per età.

Grazie alla collaborazione di un'insegnante madrelingua viene svolto un percorso di accostamento alla lingua inglese, con le modalità didattiche proprie della scuola dell'infanzia.

Vengono proposte anche l'attività di psicomotricità e l'attività di creatività-manipolazione per i più piccoli. Le famiglie fanno parte a pieno titolo della comunità scolastica; sono valorizzate, all'interno della scuola, per le risorse di cui sempre sono portatrici; la scuola favorisce occasioni di incontro tra genitori con l'intento di costruire rapporti di fiducia e legami di comunità.





LA SCUOLA PRIMARIA

RAGIONE, RELIGIONE, AMOREVOLEZZA: fondamenti dello SPIRITO SALESIANO, del SISTEMA PREVENTIVO di DON BOSCO, un sacerdote amico dei giovani che voleva i suoi giovani "BUONI CRISTIANI ED ONESTI CITTADINI".

"Non basta che i giovani siano amati, occorre che essi stessi conoscano di essere amati". Don Bosco ha speso tutta la sua vita perché questa frase potesse essere messa in pratica in ogni casa salesiana.

Il sistema preventivo si appoggia tutto sopra la ragione, la religione e l'amorevolezza, che sono gli elementi educativi fondamentali che si esprimono nello spirito e nello stile della "famiglia", in un clima serio ed impegnato, sempre temperato dalla spontaneità, dalla gioia, dall'attività individuale e di gruppo, protetta e promossa dalla presenza continua degli educatori, dalla loro assistenza. Clima che ogni educatore della nostra scuola si impegna a costruire.

L'educatore deve presentarsi senza maschere, per quello che è, amico tra amici, nel condividere la vita dei giovani deve essere pronto ad affrontare ogni fatica.

Gli insegnanti della Scuola Primaria "Maria Ausiliatrice" hanno fatto tesoro di questa spiritualità e ogni giorno accolgono i loro alunni pensando a ciascuno come se fosse unico, riconoscendo in ognuno di essi potenzialità da coltivare, facendo emergere il positivo che c'è in ognuno di noi.

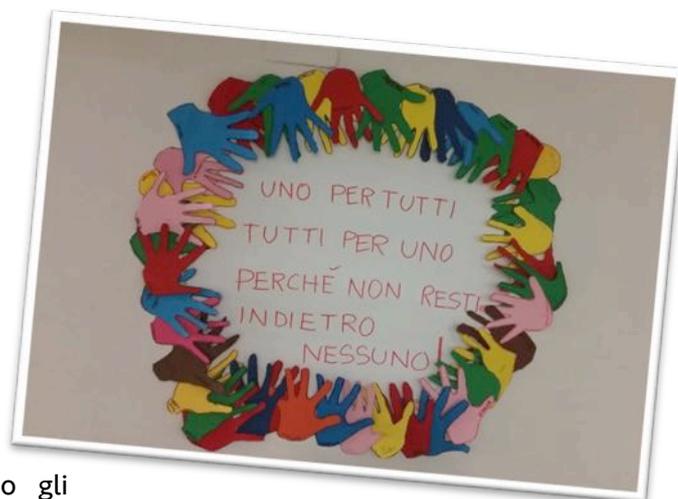
La peculiarità del loro insegnare non si fonda solo su nozioni, ma promuove lo sviluppo integrale della persona in tutti i suoi aspetti in un clima di serenità e gioia, fondando tutto su una parola "magica", tanto amata da don Bosco, AMOREVOLEZZA, la vera chiave di lettura per il cuore di ognuno.

Chi entra nella nostra scuola si sente come a casa, accolto e accompagnato dall'insegnante tutor, punto di riferimento per il bambino e la sua famiglia, che in collaborazione con le altre insegnanti (specialista di motoria, musica, inglese, informatica, arte) assicura la realizzazione degli obiettivi educativi e didattici, in un ambiente sereno e amorevole, il più simile possibile a quello di una grande famiglia.

In un clima ricco di valori si pongono le basi per un percorso di crescita scolastica e di vita, che permette ad ogni bambino di esprimere il meglio di sé.

L'attenzione al singolo alunno si esprime anche nella realizzazione di percorsi individualizzati ed esperienze che valorizzano e potenziano la peculiarità di ciascuno e arricchiscono il gruppo classe.

I corsi extracurricolari (inglese, arte, musica) ampliano la proposta formativa ed offrono un tempo pomeridiano ricco di proposte.



LA PIANTINA

Orientarsi all'Open Day della Scuola Secondaria...SI PUO'!

Ecco la piantina per muovervi tra le numerose attività organizzate dagli studenti e dagli insegnanti!



BANCHETTO EX ALLIEVI

BANCHETTO RAPPR. DI CLASSE

Continua anche per la nuova edizione di **RAGAZZinFORMA** l'attesissimo spazio dedicato al "selfie del mese".

Hai fatto un autoscatto con i tuoi compagni o i tuoi insegnanti durante un viaggio di istruzione o un'uscita didattica? Questo è il posto giusto per te. Non ti resta che farlo avere alla redazione via mail o tramite chiavetta USB. Dopo un'attenta valutazione, ogni mese i redattori di RAGAZZinFORMA sceglieranno la foto più bella da pubblicare in chiusura al giornale.

Questo mese il selfie selezionato si intitola "SORRISI A MORNESE" e ritrae alcuni alunni e professori nel corso del pellegrinaggio a Morneuse, tenutosi a fine settembre come momento per iniziare l'anno scolastico in condivisione. Una manifestazione evidente del clima di allegria che si vive stando insieme, insegnanti e studenti. Con la stessa allegria vi diamo appuntamento al mese prossimo!



La Redazione



giornalino@mariaausiliatrice.it

**SCUOLA
MARIA
AUSILIATRICE**

SAN DONATO MILANESE

Scuola Secondaria di Primo Grado
"Maria Ausiliatrice"

San Donato Milanese

Direttore Responsabile
PAOLO GENNARI

Caporedattori

LUCA BARBATO
ALESSANDRO MODONESI
RICCARDO ANIS POLLO

In Redazione

VALENTINA BORODKIN
ALESSANDRO CARZOLIO
MIRIAM DE LUCIA
ARIANNA LUNA FALESCHINI
GIULIA FEDERICO
LORENZO INDORATO
EDOARDO LEON INVERNIZZI

TOMMASO MARCHESI
TOMMASO METELLI

MONICA OSTONI
ELEONORA RICETTI

MATTIA ROZZI

NOEMI VISSER



Hanno collaborato a questo numero:

MARCO ALDRIGHETTI, ANDREA ANELLI, ARIANNA ARRIGONI, THOMAS BELLEDENT, EUGENIO BOGNANNI, DORINA CALDARA, ANDREA CANINO, SUOR MARISA CANOBBIO, SUOR CANDIDA COLOMBO, SUOR MARIA CONTI, IRENE COZZI, ISABELLA FAMOSO, ISABELLA FLORIO, MIRIAM FONTANA, ANDREA PERACCHI, ALBERTO REPETTO, NICCOLO' SALVATO, OMBRETTA SALVATORI, MATTEO SENES, DANIELE TASSO, ALESSIA UBOLDI, FRANCESCO VITANZA, ALESSANDRA ZOCCHI.